Siracusa, sgominata la banda dei diamanti: tre arresti per la truffa a un anziano in Ortigia

Una truffa costruita con una messinscena studiata nei dettagli, facendo leva sulla fiducia e sulla prospettiva di un affare particolarmente conveniente. È quella che avrebbe coinvolto suo malgrado un inconsapevole ottantenne siracusano e che ha portato all'esecuzione di tre misure cautelari nei confronti di altrettanti uomini di 36, 51 e 76 anni, tutti palermitani.

Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e del Commissariato di Ortigia hanno eseguito a Palermo le ordinanze emesse dal Gip del Tribunale di Siracusa. I tre sono accusati, a vario titolo, di truffa aggravata.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il raggiro sarebbe stato messo a segno attraverso una vera e propria recita a tre. Il più giovane avrebbe avvicinato l'anziano presentandosi come un militare straniero imbarcato su una nave in procinto di ripartire. Avrebbe raccontato di avere necessità di vendere alcuni preziosi prima della partenza, proponendo un acquisto particolarmente vantaggioso.

A rendere credibile la storia sarebbe intervenuto un secondo uomo, presentatosi come un potenziale acquirente interessato a partecipare all'affare. Il suo ruolo sarebbe stato quello di convincere la vittima della convenienza dell'operazione, arrivando a proporsi come socio nell'acquisto.

A quel punto sarebbe entrato in scena il terzo complice, chiamato dal primo e presentato come un esperto orafo siracusano, in grado di avvalorare la presunta autenticità e il valore dei preziosi. Una messinscena che avrebbe convinto l'ottantenne a consegnare complessivamente 3.000 euro, somma

prelevata poco prima presso un istituto di credito.
La denuncia presentata dalla vittima al Commissariato di Ortigia ha fatto scattare le indagini. Gli investigatori hanno ricostruito i diversi passaggi della truffa anche attraverso l'analisi delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza presenti nella zona, riuscendo a identificare i tre presunti responsabili e a denunciarli all'autorità giudiziaria.
L'attività investigativa ha portato quindi all'emissione delle misure cautelari, eseguite ieri mattina a Palermo dagli agenti della Questura di Siracusa, con il supporto della Squadra Mobile del capoluogo siciliano.
La Polizia di Stato coglie l'occasione per rinnovare l'invito, soprattutto alle persone anziane, a diffidare di sconosciuti che propongono affari improvvisi, acquisti a prezzi particolarmente convenienti o prospettano guadagni facili. La prevenzione, attraverso l'informazione e la denuncia tempestiva, resta uno strumento fondamentale per contrastare questo tipo di reati. In caso di sospetti, l'invito è a contattare subito le forze dell'ordine.